



Le attività USRC ad oggi
Nota informativa - Fossa AGOSTO 2014

1. GOVERNANCE dei processi di ricostruzione nei comuni del cratere

Con il ritorno alla gestione ordinaria, la L. 134/2012 (“Legge Barca”) ha fatto corrispondere a questo assetto di Governance un modello di gestione dei processi di ricostruzione.

USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere	
AVVIO DELLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO	8 aprile 2013
NUMERO RISORSE	50 unità
SEDE	Fossa, Villaggio San Lorenzo, Piazza Gemona, 1

L'USRC, dotato di 50 unità di personale, ha un ruolo di gestione e coordinamento degli 8 UTR e del processo di ricostruzione, nella componente pubblica e privata, nonché di monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi. Nello specifico, le competenze di USRC riguardano: Piani di Ricostruzione/Ricostruzione Privata/Ricostruzione Pubblica/Edilizia Scolastica/Contabilità/Rimozione macerie/Espropri.

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI PER LA RICOSTRUZIONE- 72 Risorse complessive

UTR 2	
AREA OMOGENEA	2
COMUNE CAPOFILA	CAMPOTOSTO
SEDE	BARETE

UTR 3	
AREA OMOGENEA	3
COMUNE CAPOFILA	MONTORIO AL VOMANO
SEDE	MONTORIO AL VOMANO

UTR 4	
AREA OMOGENEA	4
COMUNE CAPOFILA	CASTEL DEL MONTE
SEDE	CASTEL DEL MONTE

UTR 5	
AREA OMOGENEA	5
COMUNE CAPOFILA	CUGNOLI
SEDE	BUSSI SUL TIRINO

UTR 6	
AREA OMOGENEA	6
COMUNE CAPOFILA	PRATA D'ANSIDONIA
SEDE	CAPORCIANO

UTR 7	
AREA OMOGENEA	7
COMUNE CAPOFILA	GORIANO SICOLI
SEDE	GORIANO SICOLI

UTR 8	
AREA OMOGENEA	8
COMUNE CAPOFILA	BARISCIANO
SEDE	BARISCIANO

UTR 9	
AREA OMOGENEA	9
COMUNE CAPOFILA	ROCCA DI MEZZO
SEDE	ROCCA DI MEZZO

La *mission* degli 8 UTR, dotati di complessive 72 unità di personale, è quella di **esaminare le richieste di contributo** per il ripristino dell'agibilità degli **immobili privati** situati nei centri storici dei Comuni del Cratere.

56 Comuni del cratere:
8 Aree Omogenee



Comune capofila delegato a promuovere le istanze provenienti dal territorio presso il Tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee



Il Tavolo si relaziona con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC).

2. Piani di Ricostruzione

La **Legge n. 77 del 24 giugno 2009**, di conversione del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, all' art.14, co.5-bis, ha previsto che la ricostruzione dei centri storici dei Comuni del cratere avvenga attraverso i Piani di Ricostruzione, i cui obiettivi, contenuti e procedura di approvazione sono definiti dal Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo n.3 del 9 marzo 2010.

La **Legge n. 134 del 7 agosto 2012**, nel disporre la chiusura dello stato d'emergenza in Abruzzo, all'art. 67-quinquies ha introdotto il termine del 10 dicembre 2012 per la predisposizione dei Piani di Ricostruzione ai sensi della L.77/2009. La suddetta legge ha attribuito natura strategica ai Piani e, se asseverati dalla Provincia, anche urbanistica.

L'intesa sulla costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, siglata il 9 agosto 2012, all'art.3, co.1, lettera f), ha previsto che USRC "effettua l'istruttoria dei piani di ricostruzione dei singoli Comuni delle otto aree omogenee negli aspetti tecnici e finanziari e ne attesta la congruità economica".

Con il ritorno alla gestione ordinaria, anche la procedura di approvazione del piano di Ricostruzione si è modificata: l'**Intesa** tra Sindaco, Presidente della Provincia e Commissario Delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo, con cui veniva approvato il Piano sotto il profilo urbanistico ed economico-finanziario, con la chiusura dello stato di emergenza è stata sostituita dall'espressione di un **Nulla osta** da parte dell'Ufficio Speciale, che ne attesta la congruità economica, e dalla conclusione di un **Accordo di programma** con la Provincia, qualora il Piano abbia valenza urbanistica, costituendo variante allo strumento vigente.

Dei **55** Comuni del Cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione, attualmente risultano:

- **34** Comuni con PdR pervenuto all'Intesa / Nulla Osta;
- **14** Comuni con PdR adottato;
- **7** Comuni con PdR predisposto e non ancora adottato.



Dei **55 Comuni** del Cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione:

- ✓ 11 Comuni con PdR pervenuto all'**Intesa**, recepita da USRC;
- ✓ 2 Comuni (Barete e Barisciano) con **Intesa** relativa ad alcuni degli Ambiti di PdR e **Nulla Osta** relativo ai restanti Ambiti di PdR non inclusi nell'Intesa;
- ✓ 21 Comuni con PdR pervenuto al **Nulla Osta** di USRC;
- ✓ 14 Comuni con PdR **adottato**;
- ✓ 7 Comuni con PdR **da adottare**.

34 INTESA/NULLA OSTA

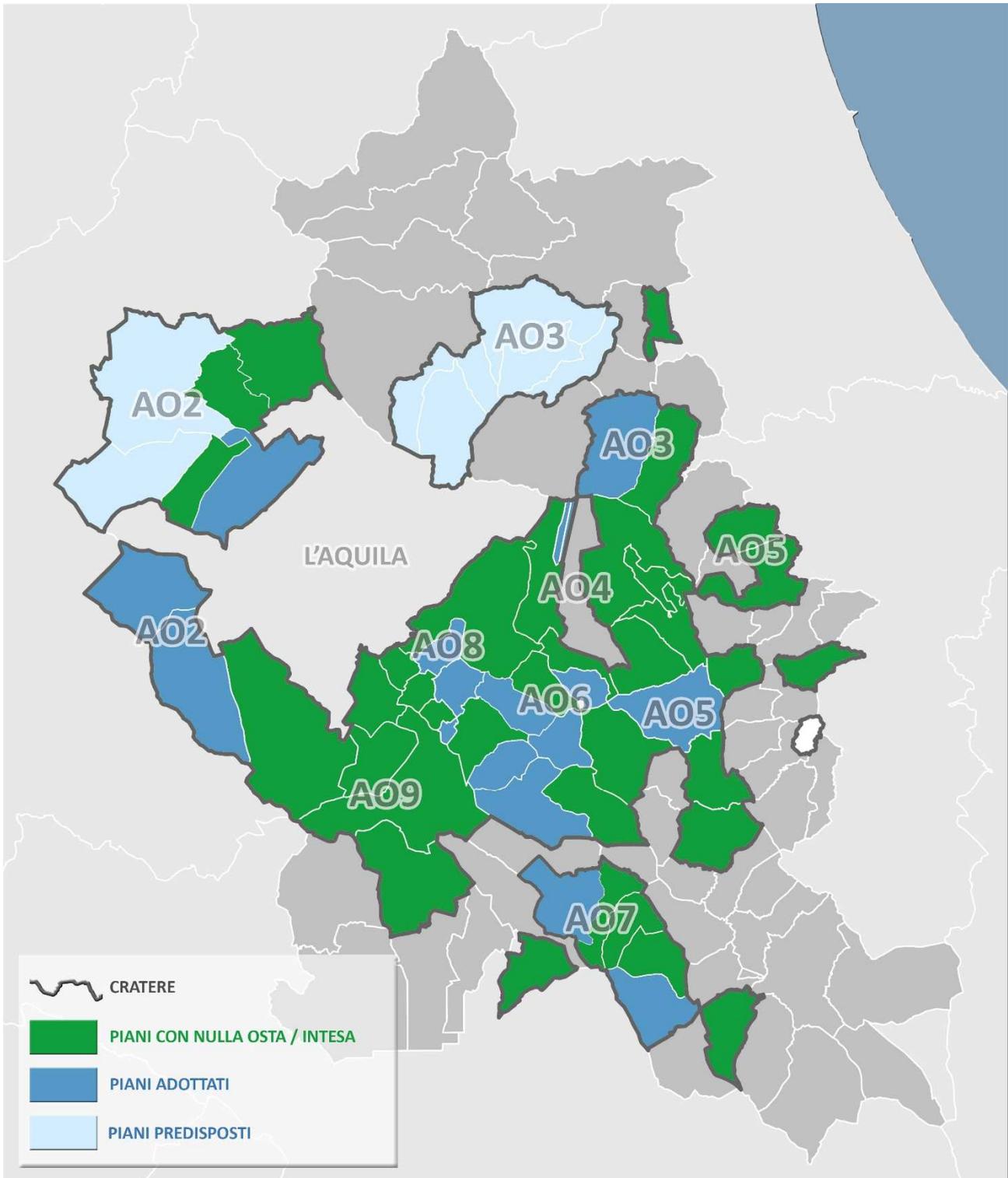
Dei 14 Comuni con PdR adottato:

- ✓ 11 Piani con istruttoria eseguita;
- ✓ 3 Piani con istruttoria in attesa di Conferenza dei Servizi.

L'Ufficio Speciale ha espresso il Nulla Osta al Piano di Ricostruzione dei centri storici di Villa Sant'Angelo, Goriano Sicoli, Castel del Monte, Santo Stefano di Sessanio, Sant'Eusanio Forconese, Fossa, Acciano, Navelli, Castelvechio Subequo, Castelvechio Calvisio, Campotosto, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Castel di Ieri, Capitignano, Collarmele, Ocre, Penna Sant'Andrea, Fagnano Alto, Bugnara, Arsita e per la frazione di Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere. Per i comuni di Barete e Barisciano è stato siglato il Nulla Osta riferito agli ambiti non inclusi nelle Intese già sottoscritte con il Commissario delegato per la ricostruzione ed il Presidente della Provincia. L'espressione del Nulla Osta sui Piani, congiuntamente alla conclusione dell'Accordo di programma per il profilo urbanistico, permette ai Comuni di impegnare le risorse per la ricostruzione dei centri storici e consente il più celere compimento del processo di ricostruzione.



2	BARETE	6	CAPORCIANO
	CAGNANO AMITERNO		NAVELLI
	CAMPOTOSTO		PRATA D'ANSIDONIA
	CAPITIGNANO		SAN PIO DELLE CAMERE
	MONTEREALE		CASTELVECCHIO CALVISIO
	PIZZOLI		CARAPELLE CALVISIO
	SCOPPITO		BUGNARA
	TORNIMPARTE		CASTEL DI IERI
3	ARSITA	7	CASTELVECCHIO SUBEQUO
	CASTELLI		COCULLO
	COLLEDARA		COLLARMELE
	FANO ADRIANO		GAGLIANO ATERNO
	MONTORIO AL VOMANO		GORIANO SICOLI
	PENNA SANT'ANDREA		ACCIANO
	PIETRACAMELA		BARISCIANO
TOSSICIA	FAGNANO ALTO		
4	CASTEL DEL MONTE	8	FORTECCHIO
	SANTO STEFANO DI SESSANIO		FOSSA
	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI		OCRE
5	BRITTOLI		POGGIO PICENZE
	BUSSI SUL TIRINO		SAN DEMETRIO NE' VESTINI
	CAPESTRANO		SANT'EUSANIO FORCONESE
	CIVITELLA CASANOVA		TIONE DEGLI ABRUZZI
	CUGNOLI		VILLA SANT'ANGELO
	MONTEBELLO DI BERTONA		LUCOLI
	OFENA		OVINDOLI
	POPOLI	ROCCA DI CAMBIO	
TORRE DE' PASSERI	ROCCA DI MEZZO		



3. Ricostruzione Pubblica

Il ritorno all'ordinario prevede che provengano dal territorio le scelte, gli indirizzi politici e la programmazione delle risorse destinate alla ricostruzione pubblica. Infatti il tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee, composto dai rappresentanti dei comuni capofila delle otto aree in cui è suddiviso il cratere, di comune accordo e valutate priorità e necessità provenienti dal territorio, assumono le scelte circa la destinazione delle somme disponibili; l'USRC recepisce le volontà del Tavolo di Coordinamento, effettua il trasferimento delle somme e cura il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi così come stabilito dal decreto del MEF del 20/10/2012.

L'attività svolta nel corso del 2013 dal Tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee ha condotto alla complessiva definizione della **programmazione triennale della Ricostruzione Pubblica (2013 - 2015)** finanziata dalla delibera CIPE 135/2012; il documento riepilogativo, disponibile nella sezione dedicata del sito www.usrc.it all'indirizzo <http://www.usrc.it/RicostruzionePub01.aspx>, contiene gli interventi di competenza dei comuni del cratere, per un **importo complessivo di 126,45 milioni di euro (di cui 79 disponibili per cassa e trasferiti ai Comuni in base alle necessità) corrispondenti all'attuazione nel triennio di 150 progetti (Case Comunali, Infrastrutture, Reti, Edilizia Residenziale Pubblica, Centri di Aggregazione) per 75.2 milioni di euro e all'attuazione dei Piani di Ricostruzione e degli interventi di Ricostruzione Pubblica all'interno degli ambiti definiti dai PDR (51.3 milioni di euro per il ripristino di reti, servizi, infrastrutture e viabilità all'interno dei centri storici, nonché per la messa in sicurezza del sottosuolo interessato da cavità naturali e antropiche che inficiano la ricostruzione pubblica e privata).**

Già con le sole risorse disponibili per cassa nei primi mesi del 2013 (pari a quasi 16 milioni di euro), erano state destinate dal Tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee a interventi con carattere di priorità ed urgenza condivisi da tutto il territorio, nonché a garantire la copertura finanziaria alla redazione dei Piani di Ricostruzione dei comuni che ne erano ancora privi affinché tutti potessero avere uno strumento di programmazione della Ricostruzione Privata e Pubblica dei Centri Storici danneggiati. Infine, con l'intento di dare un segnale di ripresa a tutti i Comuni, sono stati finanziati 47 progetti di Ricostruzione Pubblica (uno per comune) per un importo complessivo di 4.7 milioni di euro.

Per quanto riguarda la Riparazione e Ricostruzione dei immobili e delle infrastrutture di proprietà Pubblica danneggiati dal sisma del 06/04/2009, rispetto alla programmazione triennale che ammonta a complessivi 126.5 milioni di euro sul triennio 2013 – 2015, risulta:

- 75.2 milioni di euro per 150 interventi di cui:
 - **34 bandi avviati per 10.7 milioni di euro**
 - 51 interventi in fase di predisposizione della progettazione esecutiva per 27 milioni di euro
 - 65 interventi in fase di programmazione per 38 milioni di euro
- 51.3 milioni programmati per l'attuazione dei Piani di Ricostruzione e delle opere pubbliche di riparazione dei danni da sisma previste all'interno degli Ambiti dei PDR.

4. **Privata-UTR**

Il settore Ricostruzione privata dell'Area Tecnica e della Programmazione si occupa della gestione della ricostruzione dei comuni del cratere e sviluppa la sua attività su 3 temi principali: definizione del modello integrato del cratere per la ricostruzione dei centri storici, monitoraggio sull'andamento della ricostruzione privata, coordinamento degli UTR e programmazione delle risorse.

DEFINIZIONE DEL MODELLO INTEGRATO DEL CRATERE PER LA RICOSTRUZIONE DEI CENTRI STORICI

Il Modello Integrato Cratere (MIC) è operativo dal 24/02/2014 e rappresenta il nuovo strumento di natura parametrica per la definizione del contributo per la ricostruzione privata nei centri storici dei comuni del cratere.

Il MIC, frutto di un lavoro di costante condivisione e collaborazione con le amministrazioni e gli ordini professionali, è orientato al soddisfacimento dei seguenti obiettivi:

- a) determinazione di un livello di contributo concedibile comprensivo delle opportune maggiorazioni per migliorare la sicurezza e superare le difficoltà di cantierizzazione;
- b) ottimizzazione degli interventi finalizzata al raggiungimento del massimo livello di sicurezza, eliminando il vincolo del rispetto del limite di contributo per gli interventi di rinforzo strutturale (400-600 €/mq);

- c) ripartizione delle somme destinate alle varie tipologie di intervento non più vincolata da tetti di spesa, bensì definita dal progettista nei limiti del contributo concedibile;
- d) snellimento dell'iter istruttorio e facilitazione della predisposizione dei progetti da parte dei tecnici;
- e) possibilità di incrementare il contributo fino ad un massimo del 60% in presenza di caratteristiche di pregio.

A seguito dell'entrata in vigore del MIC, il settore ricostruzione privata dell'USRC ha istituito una task force per fornire assistenza e formazione sia agli Uffici Territoriali per la Ricostruzione (UTR) sia ai professionisti privati coinvolti nella ricostruzione. USRC e UTR stanno così portando avanti dei progetti pilota istruiti congiuntamente che hanno finora mostrato un tempo di istruttoria medio, includendo i tempi di attesa delle integrazioni, di circa 30 gg. Infatti, le prime ammissioni a contributo si sono avute già a marzo 2014, ad un mese appena dall'introduzione del MIC. Da questi progetti pilota si evince una incidenza media delle maggiorazioni del 24%, di cui circa il 17% ascrivibili al pregio di cui all'intesa n. 2 dell'USRC tra il direttore Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, il Coordinatore dei Sindaci dei Comuni del Cratere e il Titolare dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere, e il restante 7% a difficoltà di cantierizzazione, amplificazione locale e rimozione opere di messe in sicurezza.

A sei mesi dalla sua introduzione, il MIC sembra aver ricevuto un pieno riconoscimento da parte del territorio, ad oggi risultano infatti inserite on-line 658 schede MIC che cubano 726 M€, di cui 234 già consegnate agli UTR per una richiesta totale di contributo di circa 302 M€. Anche sul lato pratiche ammesse i risultati sembrano positivi, con 25 M€ ammessi da marzo a luglio e la conferma che negli ultimi mesi quasi la metà dei contributi ammessi risultano richiesti con il modello parametrico.

Per quel che riguarda il risparmio di risorse pubbliche, al momento le richieste tramite MIC risultano inferiori al limite fissato dalla normativa di oltre il 2%. Quel che si evince è, quindi, una predilezione netta per le richieste di importo inferiore al fine di ottenere procedure di approvazione più snelle.

MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

Attraverso il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione di edilizia privata ex. art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2012, il settore privata dell'USRC consente di avere un controllo costante dell'andamento della ricostruzione e di definire i fabbisogni economici futuri.

Il monitoraggio, realizzato interamente on-line con l'aggiornamento della Banca dati dell'Emergenza, è inviato con cadenza bimestrale alla Ragioneria Generale dello Stato e pubblicato in formato open data sul nostro sito www.usrc.it. Grazie ad un'intensa attività di snellimento delle procedure di definizione del contributo, nei primi mesi dell'anno la capacità di concessione di contributi dei comuni del cratere è aumentata fino a quasi 50 milioni di euro al mese. Ad oggi risultano impegnati complessivamente 530 milioni di euro a fronte dei 598 stanziati per la ricostruzione privata (di cui 500 finora trasferiti). Pertanto, 68 milioni sono ancora impegnabili dai comuni che hanno ancora rimanenze residue da utilizzare nelle prossime settimane; di contro, ci sono ad oggi 18 comuni che hanno già impegnato interamente i fondi loro assegnati e che hanno ulteriori esigenze di copertura per 66 milioni di euro.

Per quel che riguarda il monitoraggio dei lavori di ricostruzione, il settore ricostruzione privata raccoglie i dati dai comuni e dagli UTR realizzando un aggiornamento continuo. La fotografia al 31 luglio 2014 riporta la seguente situazione:

- **890 cantieri aperti, di cui 261 all'interno dei centri storici e delle zone perimetrate;**
- **3655 abitazioni tornate agibili** (escludendo i 9983 interventi realizzati su abitazioni con esito di agibilità A), **di cui 1.836 abitazioni principali e 1.819 seconde case.**

Sfruttando la tecnologia gis, i dati del monitoraggio della ricostruzione privata sono raccolti all'interno di una piattaforma web-gis pubblicata sul sito dell'USRC che consente di geolocalizzare on-line tutti gli interventi di ricostruzione privata. Al momento l'applicativo è disponibile per 9 comuni pilota, a breve sarà esteso all'intero cratere.

COORDINAMENTO UTR

L'attività di coordinamento degli otto UTR ha avuto inizio contestualmente alla loro istituzione e ad oggi continua ad essere una delle attività principali del settore ricostruzione privata. Tale attività di coordinamento è finalizzata alla omogeneizzazione della gestione delle pratiche da parte degli UTR e si sostanzia nelle seguenti attività:

- formazione on the job del personale UTR;
- supporto tecnico relativo ad aspetti procedurali non codificati che emergono durante la fase di istruttoria delle pratiche sisma;
- raccolta ed elaborazione FAQ;
- stesura schema di regolamento per il funzionamento degli UTR;
- stesura e predisposizione dei provvedimenti inerenti disposizioni procedurali da adottare nell'intero ambito dei comuni del cratere;
- istituzione commissione consultiva interna finalizzata alla predisposizione di pareri;
- analisi mensile attività UTR, valutazione e condivisione dei risultati, definizione linee intervento per migliorare i processi di ricostruzione;
- audit interno su attività amministrativa, gestionale e organizzativa degli UTR;
- presidio chiusura pratiche in ritardo nella consegna di integrazioni.

A giugno 2014 gli UTR hanno registrato la miglior performance mensile dall'inizio della loro attività. Questo risultato è spiegabile in parte dall'introduzione del MIC, in parte dall'affinamento delle procedure istruttorie e delle modalità operative degli UTR, e in parte dall'applicazione del modello di gestione per obiettivi introdotto dall'USRC e condiviso con gli UTR stessi.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

L'attività di coordinamento degli UTR e degli uffici tecnici comunali comuni consente di monitorare le richieste di contributi per la ricostruzione e in questo modo di definire il futuro fabbisogno di risorse per i singoli comuni del cratere. Ad oggi, risulta dagli UTR un fabbisogno di 532 milioni di euro, suddivisi come segue:

UTR	Totale presentati	Progetti presentati in zona perimetrata	Progetti presentati fuori perimetrazione	TOTALE RICHIESTO
2	246	106	140	45.669.360,00
3	129	0	129	9.016.916,77
4	56	19	37	10.056.527,10
5	660	318	342	154.519.983,00
6	74	33	41	62.567.878,99
7	54	17	37	3.104.059,01
8	333	184	149	183.774.054,86
9	129	75	54	63.396.551,31
TOT	1681	752	929	532.105.331,03

Aggiungendo alle pratiche depositate presso gli UTR i 148 milioni di euro richiesti presso gli uffici tecnici dei comuni, attualmente i comuni del cratere esprimono per la ricostruzione privata un fabbisogno di 681 Milioni di euro, un importo destinato ad aumentare ulteriormente in base alle pratiche che verranno a breve presentate come previsto dalla programmazione dei piani di ricostruzione.

5. Scuole

Nell'ambito delle competenze assegnate relativamente al Piano Scuole d'Abruzzo-il futuro in sicurezza, l'USRC sta procedendo ad avviare 146 interventi (3 del II stralcio+143 del III stralcio) per oltre 136 milioni di euro finalizzati a garantire idonee condizioni di sicurezza agli edifici scolastici danneggiati dal sisma collocati in tutta la Regione Abruzzo. Come definito nel Disciplinare di attuazione del Piano e nelle "Linee guida per la redazione degli elaborati tecnici ed economici relativi agli interventi indicati nell'allegato al D.C.D. n. 89/2011", due documenti predisposti dall'USRC per fornire chiare indicazioni ai soggetti attuatori (Province e Comuni), gli interventi dovranno prevedere il massimo livello di sicurezza raggiungibile in relazione alle caratteristiche dei fabbricati e alle somme disponibili.



Dopo i primi mesi di attività dedicati alla definizione dei criteri e delle procedure da porre in essere per eseguire gli interventi, ad oggi le Amministrazioni stanno procedendo alla trasmissione dei progetti con ritmo crescente. Con un significativo impulso a partire dal maggio di quest'anno infatti -(come illustrato dal grafico a lato che indica in orizzontale i mesi del 2014 e in verticale l'ammontare delle somme)- sono stati approvati interventi per quasi 22 milioni di euro. Interventi immediatamente cantierabili per i quali le Amministrazioni stanno concludendo le procedure necessarie per l'affidamento dei lavori al fine di aprire i cantieri entro l'estate.

Gli interventi riguardano edifici che hanno mostrato un'elevata vulnerabilità sismica e consentiranno di raggiungere un idoneo livello di sicurezza; per quasi la metà di essi è prevista la sostituzione dei vecchi fabbricati con nuovi edifici scolastici, adeguati su tutti i profili agli standard richiesti dalle vigenti normative.

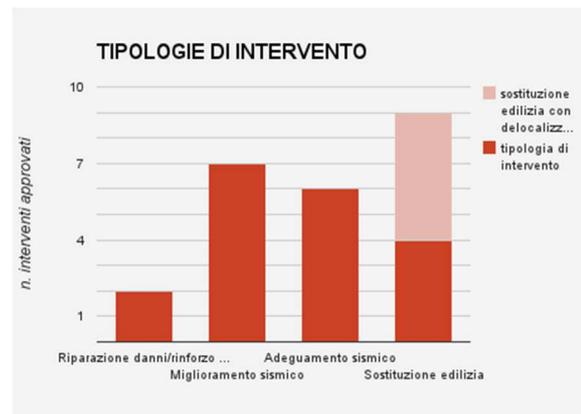
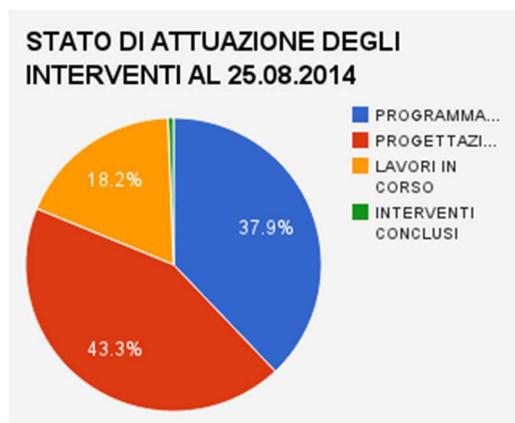
In basso si riporta lo stato di attuazione nel dettaglio distinto per i due stralci del Piano di competenza USRC:

Stato di attuazione-II stralcio

Fase	Totale interventi	Totale assegnato	Trasferimenti
PROGRAMMAZIONE	2	€ 160.000,00	0
PROGETTAZIONE	0	€ 0,00	0
LAVORI IN CORSO	2	€ 8.116.696,74	€ 5.452.718,97
INTERVENTI CONCLUSI	8	€ 40.452.757,24	€ 32.300.851,60
	12	€ 48.729.453,98	€ 37.753.570,57

Stato di attuazione-III stralcio

Fase attuazione	Totale interventi	Totale assegnato	Trasferimenti
PROGRAMMAZIONE	74	€ 51.559.309,98	0
PROGETTAZIONE	45	€ 59.007.018,36	0
LAVORI IN CORSO	20	€ 23.363.887,74	€ 5.743.063,51
INTERVENTI CONCLUSI	4	€ 830.000,00	€ 784.632,29
	143	€ 134.760.216,08	€ 6.527.695,80



L'ufficio ha inoltre vagliato le richieste pervenute dalle Amministrazioni per la copertura economica delle spese necessarie alla **sistemazione provvisoria degli studenti** (mediante affitto di strutture alternative, adeguamento di locali di proprietà dell'amministrazione, affitto di moduli prefabbricati...), necessaria a garantire la continuità didattica durante l'esecuzione degli interventi e **approvato il primo contributo destinato al Comune di Pettorano sul Gizio**. A breve verranno comunicati i criteri di ripartizione delle somme disponibili.

Dopo la pubblicazione del **nuovo sito web** dell'USRC, nell'area funzionale "Scuole d'Abruzzo", sono disponibili **informazioni aggiornate** sugli interventi approvati, la descrizione degli edifici e degli interventi progettati, le foto, i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori, i fondi trasferiti alle Amministrazioni e quelli liquidati da quest'ultime ai beneficiari.

1. Pagamenti

L'area Amministrativo Contabile dell'USRC si è costituita l'8 aprile 2013 e, in seguito al passaggio di consegne con il DISET avvenuto il 16 aprile 2013, ha immediatamente iniziato la sua attività di gestione dei trasferimenti e delle rendicontazioni eseguendo i primi mandati di pagamento il 24 aprile 2013.

Alla data attuale sono stati eseguiti **n. 1233** mandati di pagamento per un totale di ***€ 80.459.643,01**. Tali mandati si riferiscono in parte a pratiche già istruite dal DISET in seno alla gestione stralcio ed in parte a pratiche istruite ex-novo dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione.

Per il dettaglio si veda il sito <http://www.usrc.it/ammtrasparente.aspx>

2. Macerie

- a. Macerie Rimosse 11.207,26 ton.
- b. Macerie rimosse Comune Campotosto = 1.892,69 ton.
- c. Macerie rimosse Comune San Pio delle Camere (fraz. Castelnuovo) = 9.314,57
- d. Spese effettuata circa 515.533,96 €

3. Espropri

Ai sensi dell'art. 1 dell'accordo del 18 gennaio 2013, è stato convenuto di "Demandare ai Titolari degli Uffici Speciali la competenza gestionale e istruttoria delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate al superamento dell'emergenza, in modo da costituire un centro di costo unitario per tutte le attività, nei termini previsti dalla delibera CIPE del 21.12.2012".

Il servizio Centralizzato Espropri ha iniziato ad operare alla data del 3 giugno 2013.

E' stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra gli Uffici Speciali e l'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento di attività tecnico-estimative.

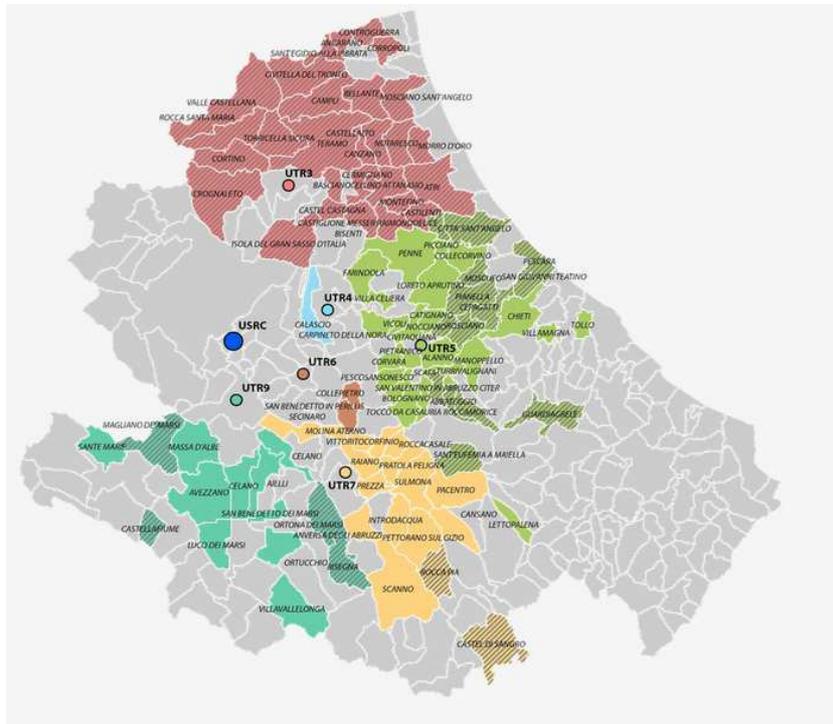
Ad oggi le istruttorie in corso sono 277, le particelle in lavorazione 682, le istruttorie concluse 110 e le particelle stimate dall'Agenzia delle Entrate 1200.

Nel 2013 sono stati impegnati 4.852.461,13 euro, da gennaio a luglio 2014 sono stati impegnati € 2.638.233,54, la previsione di spesa per gli anni 2014-2016 è pari a 19.252.461,13.

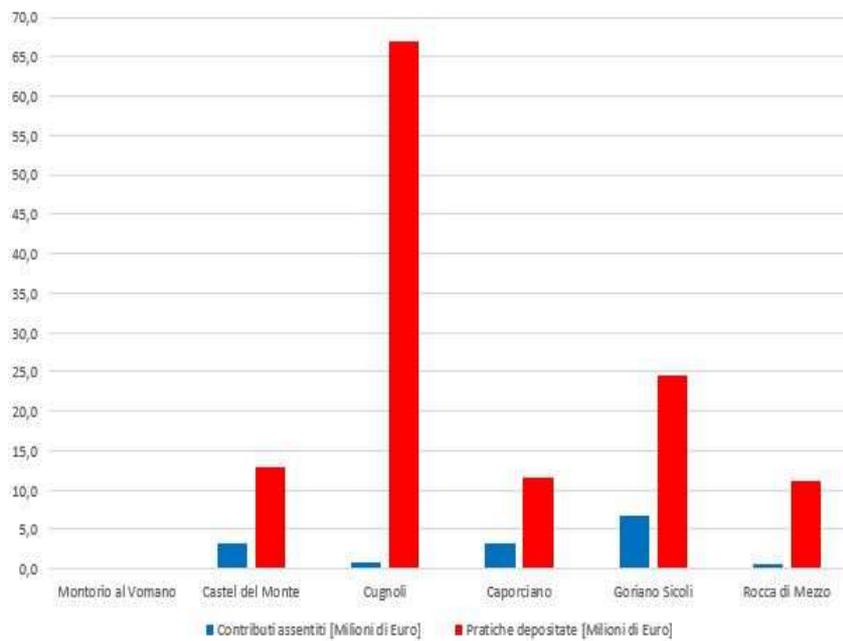
4. Comuni "Fuori Cratere"

Il D.L. 43 del 29/04/2013 assegna a USRC le competenze circa il trasferimento delle somme per la Ricostruzione post sisma dei "Comuni Fuori Cratere" ovvero comuni non ricadenti nel cratere sismico, ma che comunque hanno riportato danni aventi nesso di causalità con il sisma del 6 aprile 2009. Le attuali risorse per Ricostruzione Pubblica e Privata stanziati dalla delibera CIPE 135/2012, ammontano a 55 milioni di euro per tre anni (2013 - 2015) ai quali si sommano le annualità della delibera CIPE 50/2013 (solo edilizia privata) pari 5,62 milioni l'anno dal 2014 al 2019, ai quali si aggiungono i 32 milioni assegnati in via definitiva con la delibera CIPE del 01/08/2014. Il metodo di ripartizione delle risorse presuppone che le scelte provengano sempre dal territorio, ovvero da Sindaci e Amministratori locali, i quali, valutate le risorse, le criticità e le particolari condizioni di urgenza e priorità di oltre 90 comuni sulle quattro province abruzzesi, concordano circa la ripartizione delle risorse disponibili. Con tali criteri, sono stati trasferiti fino ad oggi, circa 42 milioni di euro.

Dal mese di Gennaio 2014 a Giugno 2014, con il fine di uniformare il processo di istruttoria delle istanze di ammissione a finanziamento nei Comuni "Fuori Cratere" è stato promosso il processo di adesione dei Comuni agli UTR di frontiera, passando dalle 28 adesioni del 2013 alle attuali 46 nelle province di L'Aquila (ambito Marsica e Valle Peligna), Pescara e Chieti.



Pratiche dei Comuni "Fuori Cratere" c/o UTR 18/08/2014





UTR 3 Montorio Vomano	al	UTR 4 Castel Monte	del	UTR 5 Cugnoli	UTR 6 Caporciano	UTR 7 Goriano Sicoli	UTR 9 Rocca di Mezzo
		Calascio		Civitaquana	Collepietro	Anversa degli Abruzzi	Aielli
				Vicoli	San Benedetto in Perillis	Cansano	Avezzano
				Tocco da Casauria		Molina Aterno	Celano
				Pietranico		Pratola Peligna	Luco dei Marsi
				Carpineto della Nora		Prezza	Massa d'Albe
				Turrivalignani		Raiano	Ortucchio
				Bolognano		Scanno	San Benedetto dei Marsi
				Alanno		Sulmona	Sante Marie
				Catignano		Pettorano sul Gizio	Villavallelonga
				Collecorvino			
				Farindola			
				Penne			
				Corvara			
				Villamagna			
				Scafa			
				Castiglione a Casauria			
				Chieti			
				Tollo			
				Picciano			
				Manoppello			
				Lettopalena			
				Loreto Aprutino			
				Lettomanoppello			
				Nocciano			
				Pescosansonesco			

Non sono state stipulate convenzioni tra l'UTR di Montorio al Vomano (TE) e i comuni "Fuori Cratere" della Provincia di Teramo. Questo processo ha portato all'interno degli UTR, oltre **600 pratiche** precedentemente depositate presso gli Uffici Tecnici Comunali per un importo complessivamente richiesto di **150 milioni** di euro.

Nell'ambito dell'ultima riunione del 06/08/2014, la rappresentanza dei Comuni "Fuori Cratere" ha concordato circa la ripartizione di risorse per 58.4 milioni di euro con i quali, adottando criteri di suddivisione che tenessero conto delle esigenze del rientro nelle abitazioni degli aventi diritto e dello stato di avanzamento del processo di ricostruzione.

Sebbene siano arrivate a 123 milioni di euro le attuali disponibilità finanziarie per la ricostruzione privata dei Comuni "Fuori Cratere", l'attuale fabbisogno è di **170 milioni di euro** e viene monitorato in tempo reale dal nuovo applicativo web predisposto dall'USRC

